

Secondo l'indagine della [Banca d'Italia](#) condotta presso un campione di agenti immobiliari dal 27 marzo al 29 aprile del 2024, **nel primo trimestre sono rimasti nettamente prevalenti i giudizi di stabilità dei prezzi delle abitazioni**; la quota di operatori che hanno riportato un aumento delle quotazioni, pur rimanendo minoritaria, è lievemente cresciuta.



**La domanda di abitazioni si conferma debole**, sebbene siano emersi alcuni segnali di miglioramento: le indicazioni di riduzione del numero dei potenziali acquirenti nel trimestre di riferimento, pur restando più diffuse di quelle di aumento, risultano più contenute rispetto alla precedente indagine. **Anche l'offerta resta fiacca: i nuovi incarichi a vendere sono diminuiti** per una quota maggioritaria di agenti.

**Gli agenti evidenziano una riduzione del numero di transazioni sia rispetto al trimestre precedente sia a quello corrispondente del 2023; lo sconto medio sui prezzi richiesti dai venditori e i tempi di vendita rimangono, tuttavia, in prossimità dei livelli minimi dall'inizio della rilevazione.**

**Si attenuano le difficoltà per i compratori di ottenere un prestito per l'acquisto di un'abitazione** ed è tornata a **crescere la quota di transazioni finanziate con mutuo.**

**Si conferma la decisa tendenza al rialzo dei canoni di locazione**, sostenuta sia dal calo dell'offerta sia dall'espansione della domanda.

**Gli effetti attesi della nuova legislazione europea sulla prestazione energetica degli edifici appaiono più contenuti che in precedenza**, pur restando forti le previsioni di ribassi dei prezzi per le abitazioni con classi energetiche più basse.

Si è nuovamente attenuato il pessimismo degli agenti nelle attese sia a breve sia a lungo termine.